



Delibera della Giunta Regionale n. 414 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER LA LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha enunciato i principi generali del sistema di welfare, ne ha delineato l'assetto istituzionale ed organizzativo, individuato gli strumenti, gli interventi, i servizi e le forme di finanziamento;
- b) la Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha identificato i soggetti del welfare campano, gli strumenti di programmazione ed attuazione, gli ambiti di intervento, le modalità con le quali promuovere l'integrazione socio-sanitaria, la qualità e regolazione del sistema, gli strumenti di garanzia e di controllo, nonché le risorse per il suo finanziamento;
- c) la Legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016), all'art. 1 comma 386, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che, adottato con cadenza triennale, persegua il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali per promuovere il contrasto alla povertà su tutto il territorio nazionale;
- d) il Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per dare avvio al succitato Piano per l'anno 2016 ha promosso sull'intero territorio nazionale la sperimentazione di una misura di contrasto alla povertà denominata "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA);
- e) la Legge n. 33/2017, "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", ha affidato al Governo il compito di adottare entro sei mesi uno o più decreti legislativi per introdurre il cd. "reddito di inclusione", ovvero una misura nazionale di contrasto della povertà che, come livello essenziale delle prestazioni, deve essere garantito uniformemente in tutto il territorio nazionale;
- f) il Decreto legislativo n. 147/2017, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", così come disposto dalla succitata Legge n. 33/2017 ha istituito dal 1° gennaio 2018 il Reddito di inclusione "Rel", quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, a carattere universale, articolata in un beneficio economico e una componente di servizi alla persona, subordinata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa ;
- g) il succitato Decreto legislativo ha inoltre istituito la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, cui è stato demandato il compito di elaborare un "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", di durata triennale con eventuali aggiornamenti annuali, quale strumento programmatico per l'utilizzo del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, da adottare con le stesse modalità con le quali i fondi sono ripartiti alle Regioni;
- h) il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il primo "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" relativo al triennio 2018-2020 che la Rete ha approvato il 22 marzo 2018, e contestualmente ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- i) il decreto – legge n. 4 del 28/01/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla L. n. 26 del 28/03/2019, ha istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di Cittadinanza (RdC) quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e

all'esclusione sociale, assorbendo progressivamente il "Rel" di cui al succitato D.Lgs n. 147/2017;

- j) la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio), all'art. 1 comma 797, ha previsto contributi strutturali per gli Ambiti territoriali al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali e i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs 147/2017, introducendo per il servizio sociale professionale un livello essenziale delle prestazioni pari a un rapporto assistenti sociali/abitanti residenti pari a 1/5.000;
- k) la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio), all'art. 1, comma 74 ha previsto che i comuni siano tenuti ad impiegare nei Piani di Utilità Collettiva (PUC) almeno un terzo dei Percettori di RdC residenti;
- l) con Decreto interministeriale del 30/12/2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, è stato effettuato il riparto alle Regioni del Fondo Nazionale Povertà 2021/2023 ed è stato adottato il Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, approvato dalla rete nella seduta del 28 luglio 2021;
- m) il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha caricato sulla piattaforma Multifondo il riparto del fondo povertà 2021 per gli Ambiti territoriali della Regione Campania;
- n) il 7 giugno 2022 sono state pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà - annualità 2021;

PREMESSO altresì che

- a) la D.G.R n. 320/2012 e ss. mm. ii., "Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari – provvedimenti a seguito della D.G.R n. 40 del 14/02/2011", ha definito l'assetto territoriale degli Ambiti sociali della Campania attualmente vigente;
- b) la D.G.R n. 112/2016 ha adottato la programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020, ed è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020; è in via di conclusione il negoziato per l'approvazione del POR FSE Campania 2021 – 2027 approvato con D.G.R n. 198 del 28/04/2022;
- c) la D.G.R n. 61/2018 ha istituito il "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali" presso l'Assessorato per le Politiche Sociali, quale sede di confronto partenariale tra Regione, rappresentanza degli Enti Locali, terzo settore e parti sociali, per contribuire a migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti sul territorio regionale attraverso analisi e valutazione delle performances del welfare campano, l'individuazione e la promozione di buone pratiche, ed il supporto ai processi decisionali della Giunta Regionale, e che pertanto svolge anche le funzioni di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. 147/2017 nell'ambito della rete della protezione e dell'inclusione sociale;
- d) con D.G.R n. 504 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2018-2020;
- e) con D.G.R n. 628 del 28/12/2021 la Giunta Regionale, preso atto del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 nelle parti già approvate con Decreto del MLPS del 12/11/2021, ha formulato indirizzo per la programmazione della III annualità dei Piani di Zona del IV Piano Sociale Regionale e per la predisposizione del piano sociale regionale 2022-2024, di cui il Piano Povertà ne costituisce una parte;
- f) in attuazione degli indirizzi formulati con la precitata Delibera di Giunta Regionale n. 628/2021 sono stati posti in essere dalla competente Direzione Generale gli atti amministrativi e contabili necessari ad attivare, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale Povertà per il triennio 2021 – 2023, le azioni coerenti con la pianificazione nazionale e regionale assicurando, fra l'altro,

la somma complessiva di euro 1.500.000,00 quale quota di compartecipazione regionale al Fondo Povertà per l'annualità 2021;

RILEVATO che

- a) l'articolo 2, comma 3, del succitato D.L. del 30/12/2021 dispone che sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano povertà 2021-2023, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, le Regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- b) il combinato disposto dell'art. 2 comma 4 e art. 5 comma 1 del succitato D.L. del 30/12/2021 dispone che l'atto di programmazione è comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché ne valuti la coerenza con il Piano Nazionale, anche ai fini del trasferimento delle risorse;
- c) la Regione ha promosso il confronto partenariale per discutere circa le linee programmatiche del redigendo Piano regionale di contrasto alla povertà 2021 – 2023 convocando il Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali in data 17/05/2022, e richiedendo ai componenti eventuali osservazioni in merito al documento di sintesi predisposto dalla DG Politiche Sociali;
- d) nessuna osservazione è stata avanzata dai componenti del Tavolo al documento trasmesso di cui al punto precedente;
- e) il Piano regionale, nella versione definitiva, è stato nuovamente sottoposto al Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali con pec del 13/07/2022 senza che siano pervenute osservazioni in merito.

RITENUTO pertanto

- a) di dover approvare il “Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023” allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- b) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali di assumere le azioni e gli atti necessari alla trasmissione del suddetto Piano al Ministero competente, alla predisposizione della versione definitiva eventualmente integrata in esito ad eventuali osservazioni o rilievi del succitato Ministero e all'attuazione del medesimo Piano.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il “Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023” allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali di assumere le azioni e gli atti necessari alla trasmissione del suddetto Piano al Ministero competente, alla predisposizione della versione definitiva eventualmente integrata in esito ad eventuali osservazioni o rilievi del succitato Ministero e all'attuazione del medesimo Piano;
3. di inviare la presente delibera alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania anche per la notifica agli Ambiti territoriali, all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.